

Stop autotrasportatori da lunedì 14 marzo. Trasportounito: "Inevitabile per colpa del caro carburante"

Unatras: "Il costante e ormai insostenibile aumento del costo del carburante ha determinato una situazione ingestibile per le imprese dell'autotrasporto italiano".



ECONOMIA 11 Marzo 2022 ore 08:55

A partire da **lunedì 14 marzo 2022**, le aziende di **autotrasporto** sospenderanno a livello nazionale i loro servizi "per causa di forza maggiore", ha spiegato **Trasportounito** precisando come non si tratti di uno sciopero né di una rivendicazione specifica, bensì di un'iniziativa finalizzata a **coordinare le manifestazioni sullo stato di estrema necessità del settore**. Con cause di forza maggiore si fa riferimento, ovviamente, al [caro carburante](#), i cui prezzi sono stati spinti ancora più in alto dalla guerra in Ucraina toccando i **2,60 euro al litro per il diesel**. Un pieno da mille litri che fino a poco tempo fa costava 1200 euro ora ne costa 1900, rendendo di fatto molto complicato sostenere i costi.

PUBBLICITÀ

A questo stop definito "inevitabile" si aggiungono, a partire [da sabato 19 marzo, manifestazioni in tutta Italia annunciate da Unatras in risposta ai "mancati segnali del Governo" sul tema.](#)

Caro carburante: stop autotrasporto dal 14 marzo

*"La sospensione dei servizi dal 14 marzo si è **resa inevitabile** – sottolinea una lettera inviata da **Trasportounito** alla presidenza del Consiglio, al ministro e al vice-ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e al presidente della Commissione di Garanzia in*

Scioperi – anche per tutelare le imprese e impedire che le esasperate condizioni di mercato, determinate dal rincaro record dei carburanti, si traducano in vantaggi per altri soggetti del settore trasporti, ovvero in addebiti per obblighi contrattuali che le imprese della filiera logistica non sono più in grado di garantire”.

Manifestazioni dal 19 marzo

Alla sospensione dei servizi prevista per il 14 marzo, Unatras ha annunciato **manifestazioni degli autotrasportatori in tutta Italia sabato 19:**

“La situazione è diventata drammatica. Continuando a tergiversare, il governo si assume il rischio che nascano nuovamente iniziative spontanee di protesta, nonché la responsabilità di lasciare committenze senza rifornimenti. Il costante e ormai insostenibile aumento del costo del carburante ha determinato una situazione ingestibile per le imprese dell'autotrasporto italiano, che non riescono a farsi riconoscere dalla committenza i maggiori costi dovuti agli stessi aumenti”.

E ancora:

*"Le manifestazioni in programma il 19 marzo rappresentano il primo passo di una vertenza che, se malauguratamente restasse senza risposte, potrebbe **sfociare in ulteriori e più incisive iniziative**", conclude Unatras.*

Ad **Questo drone elicotter 2022 litare è l'invenzione più sorprendente del**

Le conseguenze

Il blocco dell'autotrasporto avrà effetti diretti sulla collettività, sospendendo i rifornimenti di beni nel settore del commercio e portando ad una impennata dei listini al dettaglio nei negozi e nei supermercati. Una situazione inevitabile dato che **l'85% della merce venduta in Italia viaggia su gomma.**

[Una situazione che potrebbe portare a razionare gli acquisti, come sta già succedendo in alcuni supermercati.](#)

Tensione in Sardegna

Tensione alle stelle in **Sardegna** dove circa **450 autotrasportatori**, senza sigle sindacali, sono pronti a scioperare e protestare. Fra le iniziative che intendono mettere in campo, quella di parcheggiare i loro tir, camion e furgoni davanti ai porti e alle zone industriali per creare barriere e disagi e portare la loro protesta contro il caro carburante all'attenzione dei media. Saranno coinvolti anche gli scali di **Cagliari, Olbia, Oristano e Porto Torres.**